

**Specifiche tecniche per l'individuazione e la restituzione cartografica degli habitat e degli habitat di specie della Rete Natura 2000 della Regione del Veneto.**

1.Oggetto dell'incarico	2
2.Materiali forniti dalla Regione del Veneto	3
3.Categorie per la stima dello stato di conservazione	4
4.Indicazione delle attività naturali o umane che agiscono più significativamente sullo stato conservativo	6
5.Elenco degli habitat della regione biogeografica alpina per i quali risulta necessaria l'elaborazione della cartografia di maggior dettaglio, rispetto alla scala 1:10.000	10
6.Elenco degli habitat della regione biogeografica continentale per i quali risulta necessaria l'elaborazione della cartografia di maggior dettaglio, rispetto alla scala 1:10.000	12
7.Indicazione per la compilazione del database georeferenziato ed elenco delle classi di oggetti cartografici	15
<i>7.1 Feature class: Habitat Area</i>	<i>16</i>
Attributi obbligatori:	16
Attributi facoltativi:	22
<i>7.2 Feature class: Habitat Linea</i>	<i>23</i>
Attributi obbligatori:	23
Attributi facoltativi:	29
<i>7.3 Feature class: Rilievo Fitosociologico</i>	<i>30</i>
Attributi obbligatori:	30
Attributi facoltativi:	32
<i>7.4 Feature class: Stazione Floristica</i>	<i>33</i>
Attributi obbligatori:	33
Attributi facoltativi:	35
<i>7.5 Feature class: Stazione Faunistica</i>	<i>36</i>
Attributi obbligatori:	36
Attributi facoltativi:	38
<i>7.6 Feature class: Punto Foto</i>	<i>39</i>
Attributi obbligatori:	39
Attributi facoltativi:	40
<i>7.7 Feature class: Collaudo/Verifica</i>	<i>41</i>
Attributi obbligatori:	41
Attributi facoltativi:	43

1. OGGETTO DELL'INCARICO

Oggetto dell'incarico è lo svolgimento delle seguenti attività tecnico scientifiche:

- 1) Censimento degli habitat e degli habitat di specie e dell'uso del suolo, ad una scala non inferiore a 1:10.000, secondo l'allegato 1 della direttiva 92/43/CEE, gli standard di riferimento CORINE LAND COVER ed eventualmente Palearctic classification – CORINE BIOTOPES, EUNIS, IUCN Habitats Authority File, riportando rigorosamente le informazioni di cui al punto 2.
- 2) Identificazione degli habitat secondo il metodo fitosociologico, considerando:
 - a. habitat compresi nell'allegato 1 della direttiva 92/43/CEE e successive modifiche;
 - b. habitat non compresi nell'allegato 1 della direttiva 92/43/CEE e successive modifiche ma di elevato valore fitogeografico;
 - c. habitat di specie per le specie della fauna comprese nell'allegato 2 della direttiva 92/43/CEE e nell'allegato 1 della direttiva 79/409/CEE, particolarmente significativi, da concordare di volta in volta con le strutture regionali.
- 3) Descrizione fisionomico-strutturale e, quando possibile, attribuzione a unità fitosociologiche degli habitat presenti in ciascun sito con particolari considerazioni sulla rappresentatività rispetto agli standard di riferimento (manuale di interpretazione degli habitat dell'Unione Europea versione EUR25 – 2003).
- 4) Valutazione dello stato di conservazione e delle problematiche degli habitat di cui al punto 2) e stima dello stato di conservazione in ciascun sito degli habitat mediante le categorie predeterminate riportate nel paragrafo 3; per gli habitat di specie la stessa stima verrà effettuata limitatamente a quelli più significativi da concordare di volta in volta con le strutture regionali.
- 5) Elencazione delle problematiche di conservazione e delle modalità di azione auspicabili per ciascun habitat in ciascun sito (se necessario, da riportare più estesamente nelle note accessorie in formato digitale); per gli habitat di specie la stessa elencazione verrà effettuata limitatamente a quelli più significativi da concordare di volta in volta con le strutture regionali.
- 6) Realizzazione della cartografia degli habitat ed habitat di specie vettoriale, a scala non inferiore a 1:10.000 in formato shape file, costituita da poligoni topologicamente corretti (datum Roma 40, ellissoide internazionale 1924, proiezione cilindrica trasversa di Mercatore, sistema di coordinate Gauss-Boaga ovest), fornitura delle carte degli habitat natura 2000 anche in formato cartaceo sulle sezioni della Carta Tecnica Regionale. Per gli habitat evidenziati negli elenchi ai paragrafi 5 e 6 del presente documento, i mosaici di habitat e gli habitat di specie più rappresentativi, verranno prodotte scale di maggior dettaglio a seconda delle necessità, riportandone anche l'estensione.
- 7) Realizzazione di base dati georeferenziata con tutti i dati elaborati e raccolti sugli habitat, contenente almeno i campi indicati come obbligatori nelle specifiche descritte al paragrafo 7 del presente documento a cui è necessario attenersi rigorosamente nella compilazione della base dati stessa.
- 8) Fornitura dei testi, delle foto e degli elaborati utili anche al fine dell'eventuale realizzazione di un atlante degli habitat regionali della Direttiva 92/43/CEE riportante la sintesi della distribuzione degli habitat nei siti regionali, dei caratteri descrittivi, dello stato di conservazione e delle particolari criticità (rarietà, dinamiche naturali evolutive, ecc.).
- 9) Indicazione sulle fonti consultate per la restituzione cartografica del dato.
- 10) Redazione della bibliografia di riferimento.

2. MATERIALI FORNITI DALLA REGIONE DEL VENETO

La Regione del Veneto si impegna a fornire i seguenti materiali:

- 1) Schede del formulario standard relative a ciascun sito;
- 2) Ortofoto digitali relative ai siti oggetto della convenzione con buffer pari a 2 km intorno ad esso in modo da consentire di valutare le sorgenti di potenziale disturbo esterne ai siti stessi;
- 3) Banca dati regionale dei siti in formato shape file: datum Roma 40, elissoide internazionale 1924, proiezione cilindrica trasversa di Mercatore, sistema di coordinate Gauss-Boaga ovest;
- 4) Sezioni della Carta Tecnica Regionale relative ai siti oggetto della convenzione: datum Roma 40, elissoide internazionale 1924, proiezione cilindrica trasversa di Mercatore, sistema di coordinate Gauss-Boaga ovest, formato tiff;
- 5) Carta della Natura alla scala 1:50.000 ove disponibile;
- 6) Carta dei suoli alla scala 1:250.000 ove disponibile;
- 7) Carta forestale alla scala 1:10.000 ove disponibile;
- 8) CORINE LAND COVER 2000 alla scala 1:100.000.

3. CATEGORIE PER LA STIMA DELLO STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale e seminaturale in questione e possibilità di ripristino.

Questo criterio comprende tre sottocriteri:

- i) grado di conservazione della struttura;
- ii) grado di conservazione delle funzioni;
- iii) possibilità di ripristino.

Grado di conservazione della struttura

Questo sottocriterio dovrebbe essere correlato al manuale di interpretazione degli habitat dell'allegato I, che fornisce una definizione, un elenco delle specie caratteristiche e altri elementi pertinenti.

Comparando la struttura di un dato tipo di habitat presente nel sito con i dati del manuale d'interpretazione (ed altre informazioni scientifiche pertinenti) e perfino con lo stesso tipo di habitat in altri siti, si dovrebbe poter stabilire il sistema di classificazione seguente, ricorrendo al "miglior giudizio di esperti":

- I: struttura eccellente
- II: struttura ben conservata
- III: struttura mediamente o parzialmente degradata.

Nei casi in cui sia stata indicata la sottoclasse "struttura eccellente", l'habitat dovrebbe essere classificato nella sua totalità sotto "A: conservazione eccellente", indipendentemente dalla notazione degli altri due sottocriteri.

Nei casi in cui il tipo di habitat interessato nel sito in questione non possieda una struttura eccellente, è necessario valutare anche gli altri due sottocriteri.

Grado di conservazione delle funzioni

Può essere difficile definire e misurare le funzioni di un particolare tipo di habitat sul sito definito e il loro stato di conservazione, e questo indipendentemente dagli altri tipi di habitat.

Di conseguenza, "la conservazione delle funzioni" va intesa nel senso di prospettive (capacità e possibilità), per il tipo di habitat del sito in questione, di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli, nonché tutte le ragionevoli e possibili iniziative a fini di conservazione.

- I: prospettive eccellenti
- II: buone prospettive
- III: prospettive mediocri o sfavorevoli.

Nei casi in cui le sottoclassi "I: prospettive eccellenti" o "II: buone prospettive" siano combinate con la notazione del primo sottocriterio "II: struttura ben conservata", l'habitat dovrebbe essere classificato nella sua totalità rispettivamente sotto "A: eccellente conservazione" o "B: buona conservazione", indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio che non deve essere valutato.

Nei casi in cui la sottoclasse "III: prospettive mediocri o sfavorevoli" sia combinata con la notazione del primo sottocriterio "III: struttura mediamente o parzialmente degradata", l'habitat dovrebbe essere classificato nella sua totalità sotto "C: conservazione media o ridotta".

Possibilità di ripristino

Questo sottocriterio viene utilizzato per valutare fino a che punto sia possibile il ripristino di un dato tipo di habitat nel sito in questione.

Il primo aspetto da valutare è la fattibilità da un punto di vista scientifico: le attuali conoscenze consentono di stabilire cosa deve esser fatto e in che modo? La risposta implica una completa conoscenza della struttura e delle funzioni del tipo di habitat, dei concreti interventi necessari per il ripristino, ossia per stabilizzare o accrescere la percentuale di copertura di questo tipo di habitat, ristabilirne la struttura specifica e le funzioni necessarie alla sua sopravvivenza a lungo termine e al mantenimento e al ripristino di uno stato di conservazione favorevole alle sue specie tipiche.

Secondariamente si può appurare se il ripristino è economicamente giustificato dal punto di vista della conservazione della natura, tenendo conto del grado di minaccia e di rarità del tipo di habitat. Ricorrendo al "miglior giudizio di esperti", il sistema di classificazione dovrebbe essere il seguente:

- I: ripristino facile
- II: ripristino possibile con un impegno medio

III: ripristino difficile o impossibile.

Sintesi (si applica alla classificazione generale dei tre sottocriteri)

A: conservazione eccellente

- = struttura eccellente indipendentemente dalla notazione degli altri due sottocriteri.
- = struttura ben conservata ed eccellenti prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.

B: buona conservazione

- = struttura ben conservata e buone prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.
- = struttura ben conservata, prospettive mediocri/forse sfavorevoli e ripristino facile o possibile con un impegno medio.
- = struttura mediamente o parzialmente degradata, eccellenti prospettive e ripristino facile o possibile con un impegno medio.
- = struttura mediamente/parzialmente degradata, buone prospettive e ripristino facile.

C: conservazione media o ridotta

- = tutte le altre combinazioni.

Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione.

Questo criterio dovrebbe essere utilizzato per valutare i criteri precedenti in modo integrato e per tener conto del diverso valore che essi possono avere per l'habitat all'esame. Possono essere presi in considerazione altri aspetti relativi alla valutazione degli elementi più rilevanti, per valutare globalmente la loro influenza positiva o negativa sullo stato di conservazione del tipo di habitat. Gli elementi "più rilevanti" possono variare da un tipo di habitat all'altro: possono comprendere le attività umane, sia sul sito che nelle aree circostanti, in grado di influenzare lo stato di conservazione del tipo di habitat, il regime fondiario, lo statuto giuridico del sito, le relazioni ecologiche tra i diversi tipi di habitat e specie, ecc.

Per stabilire questo valore globale, si può ricorrere al "miglior giudizio di esperti" utilizzando il seguente sistema di classificazione:

A: valore eccellente

B: valore buono

C: valore significativo

4. INDICAZIONE DELLE ATTIVITÀ NATURALI O UMANE CHE AGISCONO PIÙ SIGNIFICATIVAMENTE SULLO STATO CONSERVATIVO***Agricoltura, Foreste***

- 100 coltivazione
- 101 modifica delle pratiche colturali
- 102 mietitura/sfascio
- 110 uso di pesticidi
- 120 fertilizzazione
- 130 irrigazione
- 140 pascolo
- 141 abbandono di sistemi pastorali
- 150 sistemazione fondiaria
- 151 rimozione di siepi e boschetti
- 160 gestione forestale
- 161 piantagione forestale
- 162 piantagione artificiale
- 163 reimpianto forestale
- 164 taglio raso
- 165 pulizia sottobosco
- 166 rimozione piante morte o morienti
- 167 disboscamento senza reimpianto
- 170 allevamento animali
- 171 alimentazione mandria
- 180 incendi
- 190 altre attività agro/forestali non elencate

Pesca, caccia e raccolta

- 200 acquacoltura e molluschi coltura
- 210 pesca professionale
- 211 pesca con sistemi fissi
- 212 pesca a strascico
- 213 pesca con reti derivanti
- 220 pesca sportiva
- 221 raccolta esche
- 230 caccia
- 240 prelievo/raccolta di fauna in generale
- 241 collezione (insetti, rettili, anfibi.....)
- 242 prelievo dal nido (falconi)
- 243 intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo
- 244 altre forme di prelievo della fauna
- 250 prelievo/raccolta di flora in generale
- 251 saccheggio di stazioni floristiche
- 290 caccia, pesca e altre attività di raccolta non elencate

Attività mineraria ed estrattiva

- 300 estrazione di sabbia e ghiaia
- 301 cave
- 302 prelievo di materiali litoranei
- 310 estrazione di torba
- 311 taglio manuale di torba
- 312 prelievo meccanico di torba
- 320 esplorazione e estrazione di petrolio o gas
- 330 miniere
- 331 miniere a cielo aperto

- 332 miniere sotterranee
- 340 saline
- 390 attività minerarie e estrattive non elencate

Urbanizzazione, industrializzazione e attività similari

- 400 aree urbane, insediamenti umani
- 401 urbanizzazione continua
- 402 urbanizzazione discontinua
- 403 abitazioni disperse
- 409 altri tipi di insediamenti
- 410 aree commerciali o industriali
- 411 fabbriche
- 412 magazzini di stoccaggio
- 419 altri tipi d'insediamenti
- 420 discariche
- 421 discariche di rifiuti urbani
- 422 discariche di rifiuti industriali
- 423 discariche di materiali
- 424 altre discariche
- 430 strutture agricole
- 440 stoccaggio di materiali
- 490 altre attività urbanistiche, industriali e attività similari

Trasporti e comunicazioni

- 500 reti di comunicazione
- 501 sentieri, piste e piste ciclabili
- 502 strade e autostrade
- 503 linee ferroviarie, TGV
- 504 aree portuali
- 505 aeroporti
- 506 aerodromi, eliporti
- 507 ponti, viadotti
- 508 gallerie
- 509 altre reti di comunicazione
- 510 trasporto di energia
- 511 elettrodotti
- 512 gasdotto
- 513 altre forme di trasporto di energia
- 520 trasporto navale
- 530 miglior accesso ai siti
- 590 altre forme di trasporto e comunicazione

Divertimento e turismo

- 600 strutture per lo sport e il divertimento
- 601 campi da golf
- 602 complessi sciistici
- 603 stadi
- 604 circuiti, piste
- 605 ippodromi
- 606 parchi attrazione
- 607 campi tiro
- 608 camping
- 609 altri complessi per lo sport/divertimento
- 610 sentieri interpretativi
- 620 attività sportive e divertimenti all'aperto

- 621 sport nautici
- 622 passeggiate, equitazione e veicoli non motorizzati
- 623 veicoli motorizzati
- 624 alpinismo, scalate, speleologia
- 625 volo a vela, deltaplani, parapendii, mongolfiere
- 626 sci, sci alpinismo
- 629 altre attività sportive e divertimenti
- 690 altri divertimenti e attività turistiche non elencate

Inquinamento e altre attività umane

- 700 inquinamento
- 701 inquinamento dell'acqua
- 702 inquinamento dell'aria
- 703 inquinamento del suolo
- 709 altre forme semplici o complesse d'inquinamento
- 710 disturbi sonori
- 720 calpestio eccessivo
- 730 manovre militari
- 740 vandalismo
- 790 altre attività umane inquinanti

Modifiche da parte dell'uomo delle condizioni idrauliche

- 800 discariche, bonifiche e prosciugamenti in genere
- 801 polderizzazione
- 802 bonifica di territori marini, di estuari e paludi
- 803 riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere
- 810 drenaggio
- 811 gestione della vegetazione acquatica e riparia per scopi di drenaggio
- 820 rimozione di sedimenti (fanghi...)
- 830 canalizzazione
- 840 allagamento
- 850 modifiche del funzionamento idrografico in generale
- 851 modifica correnti marine
- 852 modifica delle strutture di corsi d'acqua interni
- 853 gestione del livello idrometrico
- 860 scarico, deposito di materiali dragati
- 870 arginatura fossi, spiagge artificiali
- 871 opere difensive costiere
- 890 altre modifiche nelle condizioni idrauliche indotte dall'uomo

Processi naturali (biotici e abiotici)

- 900 erosione
- 910 interrimento
- 920 inaridimento
- 930 sommersione
- 940 catastrofi naturali
- 941 inondazione
- 942 valanghe
- 943 smottamenti
- 944 tempeste, cicloni
- 945 attività vulcaniche
- 946 terremoti
- 947 maremoti
- 948 incendi
- 949 altre catastrofi naturali

950	evoluzione della biocenosi
951	inacidimento/accumulazione di sostanza organica
952	eutrofizzazione
953	acidificazione
954	invasione di una specie
960	relazioni faunistiche interspecifiche
961	competizione (esempio: gabbiano/sterna)
962	parassitismo
963	introduzione di malattie
964	inquinamento genetico
965	predazione
966	antagonismo dovuto all'introduzione di specie
967	antagonismo con animali domestici
969	altre forme semplici o complesse di competizione interspecifica della fauna
970	relazioni interspecifiche della flora
971	competizione
972	parassitismo
973	introduzione di malattie
974	inquinamento genetico
975	mancanza di impollinatori
976	danni da specie da caccia
979	altre forme semplici o complesse di competizione interspecifica della flora
990	altri processi naturali

5. ELENCO DEGLI HABITAT DELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA ALPINA PER I QUALI RISULTA NECESSARIA L'ELABORAZIONE DELLA CARTOGRAFIA DI MAGGIOR DETTAGLIO, RISPETTO ALLA SCALA 1:10.000*Habitat prioritari*

Codice Habitat	Descrizione
* 4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)
* 6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>
* 6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)
* 6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
* 7110	Torbiere alte attive
* 7210	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>
* 7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (<i>Cratoneurion</i>)
* 8160	Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna
* 8240	Pavimenti calcarei
* 9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
* 91D0	Torbiere boscoso
* 91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Podion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
* 9530	Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici

Habitat di rilevante interesse biogeografico

Codice Habitat	Descrizione
62A0	Prati aridi sub-mediterranei (<i>Scorzoneratalia villosae</i>)
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>

Tipologie di habitat di rilevante interesse biogeografico

Tipologia habitat	Descrizione
3	Habitat d'acqua dolce
6	Formazioni erbose naturali e seminaturali
7	Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse

6. ELENCO DEGLI HABITAT DELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA CONTINENTALE PER I QUALI RISULTA NECESSARIA L'ELABORAZIONE DELLA CARTOGRAFIA DI MAGGIOR DETTAGLIO, RISPETTO ALLA SCALA 1:10.000***Habitat prioritari***

Codice Habitat	Descrizione
* 1150	Lagune costiere
* 1510	Steppe salate mediterranee (<i>Limonietalia</i>)
* 2130	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie")
* 2250	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.
* 2270	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>
* 6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' <i>Alysso-Sedion albi</i>
* 6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)
* 7210	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>
* 9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
* 91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Podion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
* 91H0	Boschi pannonicici di <i>Quercus pubescens</i>
* 91G0	Boschi pannonicici di <i>Quercus petraea</i> e <i>Carpinus betulus</i>

Habitat di rilevante interesse biogeografico

Codice Habitat	Descrizione
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1310	Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie delle zone fangose e sabbiose
1320	Prati di <i>Spartina</i> (<i>Spartinion maritimae</i>)
1410	Pascoli inonati mediterranei (<i>Juncetalia maritim</i>)
1420	Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)
2110	Dune mobili embrionali
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> ("dune bianche")
2160	Dune con presenza di <i>Hippophae rhamnoides</i>
2190	Depressioni umide interdunari
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoeto-Nanojuncetea</i>
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
3160	Laghi e stagni distrofici naturali

continua

Codice Habitat	Descrizione
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
7230	Torbiere basse alcaline
9260	Foreste di <i>Castanea sativa</i>
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio - Fagion</i>)
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>

Tipologie di habitat di rilevante interesse biogeografico

Tipologia habitat	Descrizione
1	Habitat costieri e vegetazioni alofitiche
2	Dune marittime e interne
3	Habitat d'acqua dolce
7	Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse
9	Foreste

7. INDICAZIONE PER LA COMPILAZIONE DEL DATABASE GEOREFERENZIATO*NOTE:*

- *le specifiche descritte di seguito riportano la struttura della base di dati georeferenziata che deve essere compilata almeno nei campi indicati come attributi obbligatori attenendosi rigorosamente alle specifiche stesse;*
- *qualunque ulteriore informazione integrativa di quanto esplicitamente richiesto nei campi di seguito descritti potrà essere fornita alla competente struttura regionale in formato digitale (file excel o word o altri formati) con indicazione della classe di feature e dell'ID della feature a cui l'informazione stessa fa riferimento.*

7.1 FEATURE CLASS: HABITAT AREA

Nome feature class: HAB_AREA

Primitiva: Area 2D

Descrizione: Habitat e habitat di specie della Rete Natura 2000 della Regione del Veneto. Classe di feature che comprende tutti gli elementi territoriali di natura areale identificabili alla scala di progetto (1:10.000), o a scala superiore nel caso degli habitat indicati nei paragrafi 5 e 6 del presente documento, con le codifiche del manuale degli habitat dell'Unione Europea, del Corine Land Cover ed eventualmente Palearctic classification – CORINE BIOTOPES, EUNIS, IUCN Habitats Authority File.

Attributi obbligatori:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A1	ID	Inserire il codice di identificazione univoca della feature che è rappresentato da un contatore.	Numerico	8
A2	MOSAICO	Indicare se la feature rappresenta un mosaico di habitat: 0, non è un mosaico; 1, è un mosaico.	Numerico	1
A3	NATURA2K	Attribuire, ove possibile, il codice Natura 2000 alla feature secondo le specifiche di «INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003). NOTA: nel caso di mosaico di habitat attribuire il codice dell'habitat dominante.	Testo	4
A4	PRIOR	Attribuire lo stato di habitat prioritario secondo quanto specificato in «INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003). DOMINIO: 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati o di fitocenosi non codificabili con il codice NATURA 2000); 1, non prioritario; 2, prioritario.	Numerico	1
A5	CLC	Attribuire il codice CORINE LAND COVER alla feature secondo le relative specifiche. NOTE: i. nel caso di mosaico di habitat attribuire il codice dell'habitat dominante; ii. indicare il codice del livello massimo possibile.	Testo	5
A6	N2K_MOS	Nel caso la feature rappresenti un mosaico indicare i codici degli eventuali altri habitat Natura 2000 presenti. NOTA: i codici vanno riportati separati da una virgola.	Testo	255
A7	AL_MOS	Nel caso la feature rappresenti un mosaico indicare i codici degli eventuali altri habitat non Natura 2000 mediante codici CORINE LAND COVER, EUNIS o con il riferimento sintassonomico di maggior dettaglio. NOTA: i codici vanno riportati separati da una virgola.	Testo	255
A8	PER_DOM	In caso di mosaico, indicare una stima della percentuale di abbondanza (espressa in punti percentuale) dell'habitat prevalente.	Numerico	3
A9	TIP_MOS	In caso di mosaico, descrivere come appare (compenetrazione, contatto, ecc.) la mosaicatura tra habitat.	Testo	255

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A10	DEN_N2K	Denominare, ove possibile, l'habitat della feature secondo le specifiche di «INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003). NOTA: nel caso di mosaico di habitat riportare il nome dell'habitat dominante.	Testo	255
A11	TIPO_SER	Valutare sulla base dell'unità sintassonomica di maggior dettaglio riconoscibile, per ciascuna feature, l'appartenenza della fitocenosi alla tipologia di stadio della serie vegetazionale. DOMINIO: -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, stadio pioniero; 2, stadio intermedio; 3, stadio durevole (successione bloccata da uno o più fattori ecologici); 4, stadio maturo.	Numerico	2
A12	RAPPR	Valutare la rappresentatività ossia la "tipicità" dell'unità fitocenotica individuata rispetto alle caratteristiche dell'habitat descritte in «INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003). DOMINIO: -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, non significativa rappresentatività; 2, significativa rappresentatività; 3, buona rappresentatività; 4, eccellente rappresentatività.	Numerico	2
A13	VAL_FIT	Attribuire il valore fitogeografico alla feature cartografata. DOMINIO: -1, non attribuibile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati); 1, fitocenosi di valore fitogeografico non rilevante; 2, fitocenosi al limite dell'areale; 3, fitocenosi endemiche di uno specifico ambito biogeografico.	Numerico	2

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A14	NATURA	<p>Valutare la naturalità intesa come vicinanza delle comunità alla tappa matura.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, comunità sinantropico-ruderali a dominanza di esotiche (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente costituita da specie alloctone o non coerenti con l'ambiente); 2, comunità artificiali di monoculture erbacee o arboree (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente costituita da specie alloctone o non coerenti con l'ambiente); 3, comunità sinantropico-ruderali (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente); 4, comunità rappresentanti il termine non maturo di una serie con alterazioni strutturali (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente); 5, comunità rappresentanti il termine non maturo di una serie con struttura naturale (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente); 6, comunità rappresentanti il termine maturo di una serie con alterazioni strutturali (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente); 7, comunità rappresentanti il termine maturo di una serie con struttura naturale (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente). 	Numerico	2
A15	CON_STR	<p>Valutare complessivamente la struttura dell'habitat confrontando le specie caratteristiche, le relative abbondanze, la struttura somatica ed i salienti caratteri ecologici con quanto indicato in "INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003).</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, struttura eccellente; 2, struttura ben conservata; 3, struttura mediamente o parzialmente degradata. 	Numerico	2

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A16	CON_FUNZ	<p>Valutare la conservazione delle funzioni, intesa come capacità e possibilità di un mantenimento futuro della struttura dell'habitat individuato secondo «INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003).</p> <p>DOMINIO:</p> <p>-1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature);</p> <p>0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati);</p> <p>1, prospettive eccellenti;</p> <p>2, prospettive buone;</p> <p>3, prospettive mediocri o sfavorevoli.</p>	Numerico	2
A17	RIPRIST	<p>Valutare la possibilità di ripristino dell'habitat per stabilizzare o accrescere la percentuale di copertura dell'habitat, ristabilirne la struttura specifica e le funzioni necessarie alla sua sopravvivenza a lungo termine.</p> <p>DOMINIO:</p> <p>-1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature);</p> <p>0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati);</p> <p>1, ripristino facile;</p> <p>2, ripristino possibile con un impegno medio;</p> <p>3, ripristino difficile o impossibile.</p>	Numerico	2
A18	CON_GLOB	<p>Sintesi dell'informazione contenuta nei tre precedenti campi (A15, A16, A17).</p> <p>DOMINIO:</p> <p>-1, non valutabile - necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature - (se: A15=-1 o A16=-1 o A17= -1);</p> <p>0, non valutabile - feature di ambiti urbanizzati - (se: A15=0 o A16=0 o A17= 0);</p> <p>1, conservazione media o ridotta (tutte le altre combinazioni);</p> <p>2, conservazione buona (se: A15=2, A16=2, indipendentemente dal terzo campo; A15=2, A16=3, A17=1/2; A15=3, A16=1, A17=1/2; A15=3, A16=2, A17=1);</p> <p>3, conservazione eccellente (se: A15=1, indipendentemente dagli altri due campi; A15=2 e A16=1, indipendentemente dal terzo campo).</p>	Numerico	2
A19	FEN_ATT	<p>Indicare i fenomeni e le attività che influenzano lo stato di protezione dell'habitat individuato, utilizzando le codifiche dell'allegato E alle «NOTE ESPLICATIVE ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO STANDARD».</p> <p>NOTA: i codici vanno riportati separati da una virgola.</p>	Testo	120

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A20	V_TREND	<p>Valutare, ove possibile e per ciascuna feature, l'evoluzione dei limiti spaziali della fitocenosi cartografata sulla base di informazioni preesistenti.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati o non confrontabile con le informazioni preesistenti o non individuata precedentemente); 1, trend ampiamente negativo (variazione superiore al 20% di una precedente individuazione); 2, trend negativo (variazione inferiore al 20% di una precedente individuazione); 3, stabile (variazione negativa/positiva inferiore al 5% di una precedente individuazione); 4, trend positivo (variazione inferiore al 20% di una precedente individuazione); 5, trend ampiamente positivo (variazione superiore al 20% di una precedente individuazione). 	Numerico	2
A21	C_TREND	<p>Attribuire, ove possibile e per ciascuna feature, le presunte cause della variazione dei limiti spaziali della fitocenosi cartografata.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati o non confrontabile con le informazioni preesistenti o non individuata precedentemente); 1, sconosciuta; 2, miglioramento delle conoscenze e/o dati più accurati; 3, influenza umana diretta (restauro, deterioramento, distruzione); 4, processi naturali; 5, altro. 	Numerico	2
A22	D_AT_FEA	<p>Indicare la data in cui la feature è stata generata.</p> <p>NOTA: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG.</p>	Data	8
A23	D_MO_GEO	<p>Indicare la data in cui la feature ha subito l'ultima modifica della geometria.</p> <p>NOTA: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG; Qualora non ci fosse alcuna modifica da segnalare, il dominio risulterà compilato nel seguente modo: 00000000.</p>	Data	8
A24	D_MO_TEM	<p>Indicare la data in cui la feature ha subito l'ultima modifica al contenuto dei campi.</p> <p>NOTA: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG; Qualora non ci fosse alcun aggiornamento da segnalare, il dominio risulterà compilato nel seguente modo: 00000000.</p>	Data	8
A25	SUP_MQ	<p>Calcolare la superficie della feature.</p> <p>UNITÀ DI MISURA: metri quadrati.</p> <p>POSIZIONI DECIMALI: 3.</p>	Numerico	20
A26	PERIM_MT	<p>Calcolare il perimetro della feature.</p> <p>UNITÀ DI MISURA: metri.</p> <p>POSIZIONI DECIMALI: 3.</p>	Numerico	20

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A27	ACQUISIZ	Indicare la modalità di acquisizione del dato restituito cartograficamente. DOMINIO: 1, diretta determinazione sul campo; 2, interpretazione di immagini telerilevate; 3, interpretazione di cartografie tematiche preesistenti; 4, interpretazione di immagini telerilevate e di cartografie tematiche preesistenti; 5, interpretazione di immagini telerilevate e successiva verifica sul campo; 6, interpretazione di cartografie tematiche e successiva verifica sul campo; 7, interpretazione di immagini telerilevate, di cartografie tematiche preesistenti e successiva verifica sul campo.	Numerico	1
A28	AGGIORN	Indicare le fonti consultate per l'aggiornamento cartografico del dato. DOMINIO: 0, nessun aggiornamento; 1, nuova ripresa aerea o satellitare; 2, cartografia tematica; 3, rilievo diretto; 4, altra fonte.	Numerico	1
A29	SCALA	Indicare la scala di acquisizione cartografica per le feature. DOMINIO: 1, 1:10.000; 2, 1:5.000; 3, 1:2.000; 4, 1:1.000.	Numerico	1
A30	FOTO	Indicare la presenza di documentazione fotografica della feature cartografata. DOMINIO: 0, documentazione assente; 1, documentazione esistente.	Numerico	1

Attributi facoltativi:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
F1	EUNIS	Attribuire il codice EUNIS alla feature secondo le relative specifiche. NOTE: i. nel caso di mosaico di habitat attribuire il codice dell'habitat dominante; ii. indicare il codice del massimo livello possibile.	Testo	15
F2	C_BIOTOP	Attribuire, ove possibile, il codice CORINE BIOTOPES - PALEARCTIC CLASSIFICATION alla feature secondo le relative specifiche. NOTE: i. nel caso di mosaico di habitat attribuire il codice dell'habitat dominante; ii. indicare il codice del massimo livello possibile.	Testo	8
F3	HAB_IUCN	Attribuire, ove possibile, il codice HABITAT IUCN alla feature secondo le specifiche rinvenibili in «HABITATS AUTHORITY FILE (version 2.1)».	Testo	8
F4	FIS_STR	Redarre una descrizione fisionomica-strutturale della vegetazione rinvenuta nella feature. NOTE: per le fitocenosi forestali la struttura somatica viene descritta secondo le specifiche rinvenibili nella pubblicazione «BIODIVERSITÀ ED INDICATORI NEI TIPI FORESTALI DEL VENETO», a cura di Roberto del Favero ed edito dalla Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre (VE), 2000.	Testo	255
F5	SERIE_TE	Indicare, ove possibile, la testa di serie a cui appartiene l'habitat individuato per ogni feature.	Testo	255
F6	SYNTAXON	Attribuire, ove possibile, l'unità sintassomica di maggior dettaglio riconoscibile.	Testo	255
F7	PROB_CON	Riportare le problematiche osservate di conservazione soddisfacente dell'habitat della feature cartografata.	Testo	255
F8	NOTE_CON	Elencare i possibili interventi utili a mantenere lo stato di conservazione soddisfacente dell'habitat della feature cartografata.	Testo	255
F9	STORIA	Descrivere brevemente le modifiche geometriche o tematiche apportate alla feature cartografata.	Testo	255
F10	NOTE_ELAB	Elencare le difficoltà emerse per la compilazione dei campi della feature in oggetto.	Testo	255

7.2 FEATURE CLASS: HABITAT LINEA

Nome feature class: HAB_LINE

Primitiva: Linea 2D

Descrizione: Habitat e habitat di specie della rete Natura 2000 della Regione del Veneto. Classe di feature che comprende tutti gli elementi territoriali di natura areale (quali siepi o corsi d'acqua minori) non identificabili alla scala di progetto (1:10.000) e non corrispondenti agli habitat indicati nei paragrafi 5 e 6 del presente documento.

Attributi obbligatori:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A1	ID	Inserire il codice di identificazione univoca della feature che è rappresentato da un contatore.	Numerico	8
A2	MOSAICO	Indicare se la feature rappresenta un mosaico di habitat: 0, non è un mosaico; 1, è un mosaico.	Numerico	1
A3	NATURA2K	Attribuire, ove possibile, il codice Natura 2000 alla feature secondo le specifiche di «INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003). NOTA: nel caso di mosaico di habitat attribuire il codice dell'habitat dominante.	Testo	4
A4	CLC	Attribuire il codice CORINE LAND COVER alla feature secondo le relative specifiche. NOTE: i. nel caso di mosaico di habitat attribuire il codice dell'habitat dominante; ii. indicare il codice del livello massimo possibile.	Testo	5
A5	N2K_MOS	Nel caso la feature rappresenti un mosaico indicare i codici degli eventuali altri habitat Natura 2000 presenti. NOTA: i codici vanno riportati separati da una virgola.	Testo	255
A6	AL_MOS	Nel caso la feature rappresenti un mosaico indicare i codici degli eventuali altri habitat non Natura 2000 mediante codici CORINE LAND COVER, EUNIS o con il riferimento sintassonomico di maggior dettaglio. NOTA: i codici vanno riportati separati da una virgola.	Testo	255
A7	PER_DOM	In caso di mosaico, indicare una stima della percentuale di abbondanza (espressa in punti percentuale) dell'habitat prevalente.	Numerico	3
A8	TIP_MOS	In caso di mosaico, descrivere come appare la mosaicatura tra habitat.	Testo	255
A9	DEN_N2K	Denominare, ove possibile, l'habitat della feature secondo le specifiche di «INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003). NOTA: nel caso di mosaico di habitat riportare il nome dell'habitat dominante.	Testo	255

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A10	TIPO_SER	<p>Valutare sulla base dell'unità sintassonomica di maggior dettaglio riconoscibile, per ciascuna feature, l'appartenenza della fitocenosi alla tipologia di stadio della serie vegetazionale.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, stadio pioniero; 2, stadio intermedio; 3, stadio durevole (successione bloccata da uno o più fattori ecologici); 4, stadio maturo. 	Numerico	2
A11	RAPPR	<p>Valutare la rappresentatività ossia la "tipicità" dell'unità fitocenotica individuata rispetto alle caratteristiche dell'habitat descritte in "INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003).</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, non significativa rappresentatività; 2, significativa rappresentatività; 3, buona rappresentatività; 4, eccellente rappresentatività. 	Numerico	2
A12	VAL_FIT	<p>Attribuire il valore fitogeografico alla feature cartografata.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non attribuibile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati); 1, fitocenosi di valore fitogeografico non rilevante; 2, fitocenosi al limite dell'areale; 3, fitocenosi endemiche di uno specifico ambito biogeografico. 	Numerico	2

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A13	NATURA	<p>Valutare la naturalità intesa come vicinanza delle comunità alla tappa matura.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, comunità sinantropico-ruderali a dominanza di esotiche (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente costituita da specie alloctone o non coerenti con l'ambiente); 2, comunità artificiali di monoculture erbacee o arboree (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente costituita da specie alloctone o non coerenti con l'ambiente); 3, comunità sinantropico-ruderali (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente); 4, comunità rappresentanti il termine non maturo di una serie con alterazioni strutturali (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente); 5, comunità rappresentanti il termine non maturo di una serie con struttura naturale (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente); 6, comunità rappresentanti il termine maturo di una serie con alterazioni strutturali (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente); 7, comunità rappresentanti il termine maturo di una serie con struttura naturale (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente). 	Numerico	2
A14	CON_STR	<p>Valutare complessivamente la struttura dell'habitat confrontando le specie caratteristiche, le relative abbondanze, la struttura somatica ed i salienti caratteri ecologici con quanto indicato in "INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003).</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, struttura eccellente; 2, struttura ben conservata; 3, struttura mediamente o parzialmente degradata. 	Numerico	2

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A15	CON_FUNZ	<p>Valutare la conservazione delle funzioni, intesa come capacità e possibilità di un mantenimento futuro della struttura dell'habitat individuato secondo «INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003).</p> <p>DOMINIO:</p> <p>-1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature);</p> <p>0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati);</p> <p>1, prospettive eccellenti;</p> <p>2, prospettive buone;</p> <p>3, prospettive mediocri o sfavorevoli.</p>	Numerico	2
A16	RIPRIST	<p>Valutare la possibilità di ripristino dell'habitat per stabilizzare o accrescere la percentuale di copertura dell'habitat, ristabilirne la struttura specifica e le funzioni necessarie alla sua sopravvivenza a lungo termine.</p> <p>DOMINIO:</p> <p>-1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature);</p> <p>0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati);</p> <p>1, ripristino facile;</p> <p>2, ripristino possibile con un impegno medio;</p> <p>3, ripristino difficile o impossibile.</p>	Numerico	2
A17	CON_GLOB	<p>Sintesi dell'informazione contenuta nei tre precedenti campi (A15, A16, A17).</p> <p>DOMINIO:</p> <p>-1, non valutabile - necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature - (se: A15=-1 o A16=-1 o A17= -1);</p> <p>0, non valutabile - feature di ambiti urbanizzati - (se: A15=0 o A16=0 o A17= 0);</p> <p>1, conservazione media o ridotta (tutte le altre combinazioni);</p> <p>2, conservazione buona (se: A15=2, A16=2, indipendentemente dal terzo campo; A15=2, A16=3, A17=1/2; A15=3, A16=1, A17=1/2; A15=3, A16=2, A17=1);</p> <p>3, conservazione eccellente (se: A15=1, indipendentemente dagli altri due campi; A15=2 e A16=1, indipendentemente dal terzo campo).</p>	Numerico	2
A18	FEN_ATT	<p>Indicare i fenomeni e le attività che influenzano lo stato di protezione dell'habitat individuato, utilizzando le codifiche dell'allegato E alle «NOTE ESPLICATIVE ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO STANDARD».</p> <p>NOTA: i codici vanno riportati separati da una virgola.</p>	Testo	120

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A19	V_TREND	<p>Valutare, ove possibile e per ciascuna feature, l'evoluzione dei limiti spaziali della fitocenosi cartografata sulla base di informazioni preesistenti.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati o non confrontabile con le informazioni preesistenti o non individuata precedentemente); 1, trend ampiamente negativo (variazione superiore al 20% di una precedente individuazione); 2, trend negativo (variazione inferiore al 20% di una precedente individuazione); 3, stabile (variazione negativa/positiva inferiore al 5% di una precedente individuazione); 4, trend positivo (variazione inferiore al 20% di una precedente individuazione); 5, trend ampiamente positivo (variazione superiore al 20% di una precedente individuazione). 	Numerico	2
A20	C_TREND	<p>Attribuire, ove possibile e per ciascuna feature, le presunte cause della variazione dei limiti spaziali della fitocenosi cartografata.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati o non confrontabile con le informazioni preesistenti o non individuata precedentemente); 1, sconosciuta; 2, miglioramento delle conoscenze e/o dati più accurati; 3, influenza umana diretta (restauro, deterioramento, distruzione); 4, processi naturali; 5, altro. 	Numerico	2
A21	D_AT_FEA	<p>Indicare la data in cui la feature è stata generata.</p> <p>NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG.</p>	Data	8
A22	D_MO_GEO	<p>Indicare la data in cui la feature ha subito l'ultima modifica della geometria.</p> <p>NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG; Qualora non ci fosse alcuna modifica da segnalare, il dominio risulterà compilato nel seguente modo: 00000000.</p>	Data	8
A23	D_MO_TEM	<p>Indicare la data in cui la feature ha subito l'ultima modifica al contenuto dei campi.</p> <p>NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG; Qualora non ci fosse alcuna modifica da segnalare, il dominio risulterà compilato nel seguente modo: 00000000.</p>	Data	8
A24	LUNGH_MT	<p>Calcolare la lunghezza della feature.</p> <p>UNITÀ DI MISURA: metri.</p> <p>POSIZIONI DECIMALI: 3.</p>	Numerico	20

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A25	ACQUISIZ	Indicare la modalità di acquisizione del dato restituito cartograficamente. DOMINIO: 1, diretta determinazione sul campo; 2, interpretazione di immagini telerilevate; 3, interpretazione di cartografie tematiche preesistenti; 4, interpretazione di immagini telerilevate e di cartografie tematiche preesistenti; 5, interpretazione di immagini telerilevate e successiva verifica sul campo; 6, interpretazione di cartografie tematiche e successiva verifica sul campo; 7, interpretazione di immagini telerilevate, di cartografie tematiche preesistenti e successiva verifica sul campo.	Numerico	1
A26	AGGIORN	Indicare le fonti consultate per l'aggiornamento cartografico del dato. DOMINIO: 0, nessun aggiornamento; 1, nuova ripresa aerea o satellitare; 2, cartografia tematica; 3, rilievo diretto; 4, altra fonte.	Numerico	1
A27	FOTO	Indicare la presenza di documentazione fotografica della feature cartografata. DOMINIO: 0, documentazione assente; 1, documentazione esistente.	Numerico	1

Attributi facoltativi:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
F1	EUNIS	Attribuire il codice EUNIS alla feature secondo le relative specifiche. NOTE: i. nel caso di mosaico di habitat attribuire il codice dell'habitat dominante; ii. indicare il codice del massimo livello possibile.	Testo	15
F2	C_BIOTOP	Attribuire, ove possibile, il codice CORINE BIOTOPES - PALEARCTIC CLASSIFICATION alla feature secondo le relative specifiche. NOTE: i. nel caso di mosaico di habitat attribuire il codice dell'habitat dominante; ii. indicare il codice del massimo livello possibile.	Testo	8
F3	HAB_IUCN	Attribuire, ove possibile, il codice HABITAT IUCN alla feature secondo le specifiche rinvenibili in «HABITATS AUTHORITY FILE (version 2.1)».	Testo	8
F4	FIS_STR	Redarre una descrizione fisionomica-strutturale della vegetazione rinvenuta nella feature. NOTE: per le fitocenosi forestali la struttura somatica viene descritta secondo le specifiche rinvenibili nella pubblicazione «BIODIVERSITÀ ED INDICATORI NEI TIPI FORESTALI DEL VENETO», a cura di Roberto del Favero ed edito dalla Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre (VE), 2000.	Testo	255
F5	SERIE_TE	Indicare, ove possibile, la testa di serie a cui appartiene l'habitat individuato per ogni feature.	Testo	255
F6	SYNTAXON	Attribuire, ove possibile, l'unità sintassomica di maggior dettaglio riconoscibile.	Testo	255
F7	PROB_CON	Riportare le problematiche osservate di conservazione soddisfacente dell'habitat della feature cartografata.	Testo	255
F8	NOTE_CON	Elencare i possibili interventi utili a mantenere lo stato di conservazione soddisfacente dell'habitat della feature cartografata.	Testo	255
F9	STORIA	Descrivere brevemente le modifiche geometriche o tematiche apportate alla feature cartografata.	Testo	255
F10	NOTE_ELAB	Elencare le difficoltà emerse per la compilazione dei campi della feature in oggetto.	Testo	255

7.3 FEATURE CLASS: RILIEVO FITOSOCIOLOGICO

Nome feature class: RIL_FIT

Primitiva: Punto

Descrizione: Classe di feature che comprende le stazioni di rilevamento fitosociologico funzionali all'identificazione di habitat e habitat di specie della Rete Natura 2000 della Regione del Veneto. Per ogni rilievo è richiesta anche la consegna di un elenco delle specie e del relativo valore di abbondanza-dominanza secondo la scala Braun-Blanquet (+, r, 1, 2, 3, 4, 5) in formato *Excel* con indicazione dell'ID della feature a cui si riferisce.

Attributi obbligatori:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A1	ID	Inserire il codice di identificazione univoca della feature che è rappresentato da un contatore.	Numerico	8
A2	NUM_RIL	Indicare il numero del rilievo fitosociologico.	Numerico	3
A3	DENLOC	Denominare la località in cui è stato eseguito il rilievo fitosociologico (utilizzare la toponomastica della Cartografia Tecnica Regionale).	Testo	100
A4	RILEV	Indicare i nominativi dei rilevatori.	Testo	255
A5	DATA	Indicare la data in cui è stato eseguito il rilievo fitosociologico. NOTA: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG.	Data	8
A6	FIS_STR	Redarre una descrizione fisionomica-strutturale della vegetazione rinvenuta nella feature. NOTA: per le fitocenosi forestali la struttura somatica viene descritta secondo le specifiche rinvenibili nella pubblicazione «BIODIVERSITÀ ED INDICATORI NEI TIPI FORESTALI DEL VENETO», a cura di Roberto del Favero ed edito dalla Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre (VE), 2000.	Testo	255
A7	SUP_RIL	Stimare la superficie dell'area oggetto del rilievo fitosociologico. UNITÀ DI MISURA: metri quadrati.	Numerico	4
A8	COP_VEG	Stimare la copertura complessiva della vegetazione oggetto del rilievo fitosociologico (espressa in punti percentuali).	Numerico	3
A9	COP_V_A1	Stimare la copertura dello strato alto arboreo (A1) (espressa in punti percentuali).	Numerico	3
A10	COP_V_A2	Stimare la copertura dello strato basso arboreo (A2) (espressa in punti percentuali).	Numerico	3
A11	COP_V_B1	Stimare la copertura dello strato alto arbustivo (B1) (espressa in punti percentuali).	Numerico	3
A12	COP_V_B2	Stimare la copertura dello strato basso arbustivo (B2) (espressa in punti percentuali).	Numerico	3
A13	COP_V_C	Stimare la copertura dello strato erbaceo (C) (espressa in punti percentuali).	Numerico	3
A14	COP_V_D	Stimare la copertura strato muscinale (D) (espressa in punti percentuali).	Numerico	3

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A15	ALT_VEG	Stimare l'altezza media complessiva della vegetazione. UNITÀ DI MISURA: metri. POSIZIONI DECIMALI: 2.	Numerico	4
A16	ALT_V_A1	Stimare l'altezza media dello strato alto arboreo (A1). UNITÀ DI MISURA: metri. POSIZIONI DECIMALI: 2. NOTA: Qualora assente riportare il valore 0.	Numerico	4
A17	ALT_V_A2	Stimare l'altezza media dello strato basso arboreo (A2). UNITÀ DI MISURA: metri. POSIZIONI DECIMALI: 2. NOTA: Qualora assente riportare il valore 0.	Numerico	4
A18	ALT_V_B1	Stimare l'altezza media dello strato alto arbustivo (B1). UNITÀ DI MISURA: metri. POSIZIONI DECIMALI: 2. NOTA: Qualora assente riportare il valore 0.	Numerico	4
A19	ALT_V_B2	Stimare l'altezza media dello strato basso arbustivo (B2). UNITÀ DI MISURA: metri. POSIZIONI DECIMALI: 2. NOTA: Qualora assente riportare il valore 0.	Numerico	4
A20	ALT_V_C	Stimare l'altezza media dello strato erbaceo (C). UNITÀ DI MISURA: metri. POSIZIONI DECIMALI: 2. NOTA: Qualora assente riportare il valore 0.	Numerico	4
A21	ASS_AGG	Indicare l'associazione (o l'aggruppamento) individuata con il rilievo fitosociologico. NOTA: Qualora non indentificata riportare la dicitura «non definita».	Testo	255
A22	ALLEANZA	Indicare l'alleanza a cui appartiene l'associazione individuata con il rilievo fitosociologico.	Testo	255
A23	ORDINE	Indicare l'ordine a cui appartiene l'associazione individuata con il rilievo fitosociologico.	Testo	255
A24	CLASSE	Indicare la classe a cui appartiene l'associazione individuata con il rilievo fitosociologico.	Testo	255
A25	SUBASS	Indicare le eventuali subassociazioni/varianti individuate con il rilievo fitosociologico. NOTA: Qualora non indentificate riportare la dicitura «non definita».	Testo	255
A26	SPEC_AL2	Indicare l'eventuale presenza di specie indicate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE (versione CONSLEG: 1992L0043 - 01/05/2004). DOMINIO: 0, assente; 1, presente ma specie non prioritaria/e; 2, presente e specie prioritaria/e.	Numerico	1
A27	FOTO	Indicazione della presenza di documentazione fotografica della feature cartografata. DOMINIO: 0, documentazione assente; 1, documentazione esistente.	Numerico	1

Attributi facoltativi:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
F1	NOTE_RIL	Descrivere gli elementi peculiari della stazione rilevata.	Testo	255
F2	NOTE_ELAB	Elencare le difficoltà emerse per la compilazione dei campi della feature in oggetto	Testo	255

7.4 FEATURE CLASS: STAZIONE FLORISTICA

Nome feature class: STAZ_FLO

Primitiva: Punto

Descrizione: Classe di feature che comprende le stazioni di pregio floristico riconosciute durante l'attività di identificazione di habitat e habitat di specie della Rete Natura 2000 della Regione del Veneto (ogni specie corrisponde ad una feature differente).

Attributi obbligatori:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A1	ID	Inserire il codice di identificazione univoca della feature che è rappresentato da un contatore.	Numerico	8
A2	SPEC_NOM	Inserire il nome scientifico della specie.	Testo	100
A3	DENLOC	Denominare la località in cui l'emergenza è stata individuata (utilizzare la toponomastica della Cartografia Tecnica Regionale).	Testo	100
A4	FONTE	Indicare le modalità di acquisizione del dato. DOMINIO: 0, non determinabile; 1, bibliografia; 2, rilievo diretto.	Numerico	1
A5	AUTORE	Indicare gli autori della segnalazione. NOTA: i nomi vanno riportati separati da una virgola.	Testo	255
A6	ANNO	Indicare l'anno in cui è stata individuata la stazione. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAA.	Numerico	4
A7	PRECISIO	Indicare la precisione sul dato georiferito. DOMINIO: 0. non determinabile; 1. coordinate geografiche; 2. coordinate cartesiane, "senza precisione al metro", nel sistema di rappresentazione della base cartografica utilizzata; 3. coordinate cartesiane, "con precisione al metro", nel sistema di rappresentazione della base cartografica utilizzata; 4. toponimo non generico presente nell'elenco della Cartografia Tecnica Regionale; 5. toponimo non generico assente dall'elenco della Cartografia Tecnica Regionale; 6. toponimo generico (monte, fiume, località estesa).	Numerico	1
A8	SP_ORIG	Indicare l'origine della specie. DOMINIO: 0, non determinabile; 1, introdotta; 2, alloctona; 3, autoctona.	Numerico	1

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A9	TIPO_EN	Indicare la tipologia di emergenza naturalistica. DOMINIO: A, nessuna; B, specie endemica; C, specie al limite di areale; D, specie rara a livello locale; E, specie oggetto di norme di tutela; F, altro. NOTA: Qualora l'attribuzione della tipologia sia duplice, riportare le codifiche interessate; qualora il valore sia F specificare eventualmente l'informazione nel campo F3 - NOTE.	Testo	5
A10	REFERE	Indicare i referenti per l'inserimento e la validazione del dato.	Testo	255
A11	FOTO	Indicare la presenza di documentazione fotografica della feature cartografata. DOMINIO: 0, documentazione assente; 1, documentazione esistente.	Numerico	1

Attributi facoltativi:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
F1	N_IND	Riportare il conteggio diretto degli esemplari o una stima numerica riferita alla segnalazione. NOTA: Indicare solo se rilevato e con indicazione dell'unità di misura della superficie.	Testo	50
F2	MM_GG	Indicare il mese e il giorno in cui è stata individuata la stazione. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: MMGG.	Testo	4
F3	NOTE	Precisazioni sintetiche sui dati riportati che non sono riconducibili ad altri campi.	Testo	255
F4	NOTE_ELAB	Elencare le difficoltà emerse per la compilazione dei campi della feature in oggetto.	Testo	255

7.5 FEATURE CLASS: STAZIONE FAUNISTICA

Nome feature class: STAZ_FAU

Primitiva: Punto

Descrizione: Classe di feature che comprende le stazioni di pregio faunistico riconosciute durante l'attività di identificazione di habitat e habitat di specie della Rete Natura 2000 della Regione del Veneto (ogni specie corrisponde ad una feature differente).

Attributi obbligatori:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A1	ID	Inserire il codice di identificazione univoca della feature che è rappresentato da un contatore.	Numerico	8
A2	SPEC_NOM	Inserire il nome scientifico della specie.	Testo	100
A3	DENLOC	Denominare la località in cui l'emergenza è stata individuata (utilizzare la toponomastica della Cartografia Tecnica Regionale).	Testo	100
A4	FONTE	Indicare le modalità di acquisizione del dato. DOMINIO: 0, non determinabile; 1, bibliografia; 2, rilievo diretto.	Numerico	1
A5	AUTORE	Indicare gli autori della segnalazione. NOTA: i nomi vanno riportati separati da una virgola.	Testo	255
A6	ANNO	Indicare l'anno in cui è stata individuata la stazione. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAA.	Numerico	4
A7	PRECISIO	Indicare la precisione sul dato georiferito. DOMINIO: 0. non determinabile; 1. coordinate geografiche; 2. coordinate cartesiane, "senza precisione al metro", nel sistema di rappresentazione della base cartografica utilizzata; 3. coordinate cartesiane, "con precisione al metro", nel sistema di rappresentazione della base cartografica utilizzata; 4. toponimo non generico presente nell'elenco della Cartografia Tecnica Regionale; 5. toponimo non generico assente dall'elenco della Cartografia Tecnica Regionale; 6. toponimo generico (monte, fiume, località estesa).	Numerico	1
A8	SP_ORIG	Indicare l'origine della specie. DOMINIO: 1. non determinabile; 2. introdotta; 3. alloctona; 4. autoctona.	Numerico	1

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A9	TIPO_EN	Indicare la tipologia di emergenza naturalistica. DOMINIO: A, nessuna; B, specie endemica; C, specie al limite di areale; D, specie rara a livello locale; E, specie oggetto di norme di tutela; F, altro. NOTA: Qualora l'attribuzione della tipologia sia duplice, riportare le codifiche interessate; qualora il valore sia F specificare eventualmente l'informazione nel campo F4 - NOTE.	Testo	5
A10	REF	Indicare i referenti per l'inserimento e la validazione del dato.	Testo	255
A11	FOTO	Indicare la presenza di documentazione fotografica della feature cartografata. DOMINIO: 0, documentazione assente; 1, documentazione esistente.	Numerico	1

Attributi facoltativi:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
F1	N_IND	Riportare il conteggio diretto degli esemplari o una stima numerica riferita alla segnalazione. NOTA: Indicare solo se rilevato e con indicazione dell'unità di misura della superficie.	Testo	50
F2	MM_GG	Indicare il mese e il giorno in cui è stata individuata la stazione. NOTA: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: MMGG.	Testo	4
F3	FENO	Indicare la fenologia osservata della specie. NOTA: usare le seguenti abbreviazioni: <ul style="list-style-type: none">• B – Nidificante;• S – Sedentaria;• M – Migratrice;• W – Svernante;• A – Accidentale;• reg – Regolare;• irr – Irregolare;• par – Parziale.	Testo	50
F4	NOTE	Precisazioni sintetiche sui dati riportati che non sono riconducibili ad altri campi.	Testo	255
F5	NOTE_ELAB	Elencare le difficoltà emerse per la compilazione dei campi della feature in oggetto.	Testo	255

7.6 FEATURE CLASS: PUNTO FOTO**Nome feature class:** PUN_FOTO**Primitiva:** Punto

Descrizione: Classe di feature relativa ai punti di ripresa fotografica sia delle stazioni di pregio floristico e faunistico sia dei luoghi notevoli riconosciuti durante l'attività di identificazione di habitat e habitat di specie della Rete Natura 2000 della Regione del Veneto. Si richiedono soltanto fotografie ottenute con macchine digitali.

Attributi obbligatori:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A1	ID	Inserire il codice di identificazione univoca della feature che è rappresentato da un contatore.	Numerico	8
A2	DENLOC	Denominare la località in cui è stato eseguita la ripresa fotografica (utilizzare la toponomastica della Cartografia Tecnica Regionale).	Testo	100
A3	AUTOR	Indicare il nominativo dell'autore.	Testo	255
A4	DATA	Indicare la data in cui è stata realizzata la foto. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG.	Data	8
A5	SOGGETTO	Descrivere il soggetto della ripresa fotografica.	Testo	255

Attributi facoltativi:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
F1	NOTE_ELAB	Elencare le difficoltà emerse per la compilazione dei campi della feature in oggetto	Testo	255

7.7 FEATURE CLASS: COLLAUDO/VERIFICA

Nome feature class: COLL/VER

Primitiva: Punto

Descrizione: Classe di feature che comprende le stazioni di collaudo/verifica dei tematismi per le feature class HAB_AREA e HAB_LINE. In caso di variazione indicare il dato precedente alla modifica

Attributi obbligatori:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A1	ID	Indicare il codice di identificazione univoca della feature che è rappresentato da un contatore.	Numerico	8
A2	TIPO_FEA	Indicare la primitiva geometrica oggetto di verifica/collaudo. DOMINIO: L, linea; A, area.	Testo	1
A3	ID_FEA	Indicare il codice identificativo della feature.	Numerico	8
A4	COLL_1	Segnalare la variazione del campo MOSAICO; Qualora assente riportare «9» (non variato).	Numerico	1
A5	COLL_2	Segnalare la variazione del campo NATURA2K; Qualora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	4
A6	COLL_3	Segnalare la variazione del campo PRIOR; Qualora assente riportare «9» (non variato).	Numerico	1
A7	COLL_4	Segnalare la variazione del campo CLC; Qualora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	5
A8	COLL_5	Segnalare la variazione del campo N2K_MOS; Qualora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	255
A9	COLL_6	Segnalare la variazione del campo AL_MOS; Qualora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	255
A10	COLL_7	Segnalare la variazione del campo PER_DOM; Qualora assente riportare «9» (non variato).	Numerico	3
A11	COLL_8	Segnalare la variazione del campo TIP_MOS; Qualora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	255
A12	COLL_9	Segnalare la variazione del campo DEN_N2K; Qualora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	255
A13	COLL_10	Segnalare la variazione del campo TIPO_SER; Qualora assente riportare «9» (non variato).	Numerico	2
A14	COLL_11	Segnalare la variazione del campo RAPPR; Qualora assente riportare «9» (non variato).	Numerico	2
A15	COLL_12	Segnalare la variazione del campo VAL_FIT; Qualora assente riportare «9» (non variato).	Numerico	2
A16	COLL_13	Segnalare la variazione del campo NATURA; Qualora assente riportare «9» (non variato).	Numerico	2
A17	COLL_14	Segnalare la variazione del campo CON_STR; Qualora assente riportare «9» (non variato).	Numerico	2
A18	COLL_15	Segnalare la variazione del campo CON_FUNZ; Qualora assente riportare «9» (non variato).	Numerico	2
A19	COLL_16	Segnalare la variazione del campo RIPRIST; Qualora assente riportare «9» (non variato).	Numerico	2
A20	COLL_17	Segnalare la variazione del campo CON_GLOB; Qualora assente riportare «9» (non variato).	Numerico	2
A21	COLL_18	Segnalare la variazione del campo FEN_ATT; Qualora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	120

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A22	COLL_19	Segnalare la variazione del campo V_TREND; Qualora assente riportare «9» (non variato).	Numerico	2
A23	COLL_20	Segnalare la variazione del campo C_TREND; Qualora assente riportare «9» (non variato).	Numerico	2
A24	COLL_21	Segnalare la variazione del campo D_AT_FEA; Qualora assente riportare «00000000» (non variato).	Data	8
A25	COLL_22	Segnalare la variazione del campo D_MO_GEO; Qualora assente riportare «00000000» (non variato).	Data	8
A26	COLL_23	Segnalare la variazione del campo D_MO_TEM; Qualora assente riportare «00000000» (non variato).	Data	8
A27	COLL_24	Segnalare la variazione del campo ACQUISIZ; Qualora assente riportare «9» (non variato).	Numerico	1
A28	COLL_25	Segnalare la variazione del campo AGGIORN; Qualora assente riportare «9» (non variato).	Numerico	1
A29	COLL_26	Segnalare la variazione del campo SCALA; Qualora assente riportare «9» (non variato).	Numerico	1
A30	COLL_27	Segnalare la variazione del campo FOTO; Qualora assente riportare «9» (non variato).	Numerico	1

Attributi facoltativi:

F1	COLL_28	Segnalare la variazione del campo EUNIS; Qualora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	15
F2	COLL_29	Segnalare la variazione del campo C_BIOTOP; Qualora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	8
F3	COLL_30	Segnalare la variazione del campo HAB_IUCN; Qualora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	8
F4	COLL_31	Segnalare la variazione del campo FIS_STR; Qualora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	255
F5	COLL_32	Segnalare la variazione del campo SERIE_TE; Qualora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	255
F6	COLL_33	Segnalare la variazione del campo SYNTAXON; Qualora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	255